



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 15 marzo 2020

FIN - Campania
domenica, 15 marzo 2020

FIN - Campania

15/03/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 9	<i>ValerioPiccioni</i>	3
<hr/>			
15/03/2020	Giornale di Brescia Pagina 8	<i>FRANCESCA MARMAGLIO</i>	5
<hr/>			

Lavoro sportivo: 500 euro al mese come indennità nell'emergenza

La norma nella bozza del decreto di oggi La serie B: «Sospensione delle imposte»

ValerioPiccioni

Indennità per tutti i lavoratori dello sport. La norma sta per essere inserita nel decreto con i provvedimenti di sostegno economico per imprese e famiglie che il governo licenzierà probabilmente entro oggi al termine del consiglio dei ministri previsto per stamattina. Il popolo degli istruttori e degli allenatori disperso fra mille palestre e campetti riceverebbe una somma di 500 euro al mese, la stessa prevista per chi invece percepirà la cassa integrazione, per poter attraversare il guado in questo periodo, fra la chiusura totale degli impianti sportivi e la sospensione dell'attività in queste settimane. Si tratta di quei lavoratori ingaggiati dalle società sportive che ricevono compensi esentasse (se fino a 10mila euro l'anno). Ci sarà presumibilmente una norma che consentirà di accertare la continuità delle prestazioni, e quindi il diritto all'indennità. Si stima che il provvedimento possa coinvolgere da 200 e 300mila persone, un esercito. «Il mondo dello sport lancia un grido di dolore che non può rimanere inascoltato. Questi istruttori li vediamo ogni giorno sui campi, nelle strutture pubbliche e private, ma per lo Stato sono degli invisibili. Abbandonarli sarebbe assurdo», dicono Patrizia Prestipino e Lia Quartapelle, parlamentari del Pd che per la maggioranza hanno lavorato insieme con gli uffici del ministero dell'Economia e del ministero dello Sport. Nella bozza in discussione ci sono anche le norme annunciate da Spadafora nei giorni scorsi: sospensione dei versamenti delle ritenute alla fonte, dei contributi previdenziali, dei premi per l'assicurazione obbligatoria e per gli affitti di impianti sportivi pubblici di Stato ed enti locali. Prevista anche la sospensione dei mutui e lo storno della quota interessi per un anno, a partire dal primo marzo del 2020, per chi ha un prestito un corso dall'Istituto per il Credito Sportivo (con altre misure per chi li ha invece con altre banche). Intanto si muovono anche i club professionistici che chiedono naturalmente un aiuto in mezzo alla tempesta scatenata dall'emergenza coronavirus. La Lega di B, che proprio venerdì aveva lanciato un'iniziativa di solidarietà annunciando di aver donato 20 dispositivi per ventilatori per aiutare le strutture di terapia intensiva, drammaticamente sotto pressione in questi giorni, ha scritto una lettera al ministro Spadafora. Siamo fra le «filiere» maggiormente colpite dalla situazione, spiega nella lettera il presidente Mauro Balata, abbiamo bisogno di aiuto per poter ammortizzare l'impatto degli effetti sul nostro mondo, fermato dalla drammatica emergenza coronavirus. Fra le misure richieste la sospensione dei pagamenti delle imposte IRES, IRAP, IVA e INPS, il 50 per



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

cento di decurtazione delle stesse somme dovute come contribuzione fiscale, l' esenzione dell' IVA per i biglietti per le partite, la fiscalizzazione degli oneri sociali per le nuove assunzioni, la sospensione delle attività di accertamento dell' Agenzia delle entrate. Nel decreto di oggi saranno però inserite soltanto le prime misure relative al comparto. Molti dirigenti sportivi, nei giorni scorsi su questo il presidente della Fin Paolo Barelli aveva formulato un appello a Spadafora, chiedono un tavolo che possa gestire l' emergenza anche sul fronte sportivo. E il ministro ha chiesto con una lettera a Malagò e Pancalli una riunione straordinaria di Coni e Cip per censire i problemi più urgenti e cominciare a dare insieme una risposta, soprattutto in termini di aiuto alle società sportive. TEMPO DI LETTURA 2'45"

Il nuoto bresciano perde il dirigente Sandro Colonna

Il lutto Ispettore di Polizia e patron del trofeo Città di Brescia, aveva 60 anni

L' appuntamento era sempre quello, ogni anno, nella Sala dei giudici a palazzo Loggia per presentare il Trofeo Città di Brescia. La sicurezza era vederlo, Sandro Colonna, con le sue cartelle stampa in mano e l' orgoglio di una nuova esaltante edizione. Colonna se ne è andato ieri, all' età di 60 anni, colpito anch' egli dal coronavirus. Era ricoverato all' ospedale Civile di Brescia per un' operazione programmata al cuore quando le sue condizioni si sono aggravate per l' infezione. «Non sarò proprio una passeggiata, ma mi devo fidare del mio cuore» scriveva su Facebook lo scorso 5 marzo -. È giunto quel momento di fare il tagliando e cambiare le valvole. Fortunatamente qui sono nelle ottime mani di gran professionisti. A presto». Così raccontava agli amici, postando una foto del suo braccio appoggiato all' elevatore del letto, senza sapere ancora di aver contratto il virus. Colonna, presidente dal 1985 dell' Asd Nuoto Club Brescia, dal 1980 era ispettore capo nella Polizia di Stato, e per quel lavoro che tanto amava aveva lasciato la città di Paola in Campania per trasferirsi a Brescia. Nella nostra città aveva stretto molte amicizie, non solo nel mondo del nuoto: il suo primo obiettivo, indossando la divisa della Polizia, era creare per i giovani un posto sicuro dove trovarsi. «Solare, estremamente positivo, vivo in allegria. Il tempo che ti dedico è prezioso»: così si raccontava in poche righe nella autopresentazione sulla pagina di un social network. Sandro lascia la moglie e la figlia Beatrice che non l' hanno potuto assistere perché chiuse in casa in quarantena preventiva. Tanti i messaggi di cordoglio, fra i quali anche quello di Giorgio Lamberti, ex campione del mondo di nuoto e ora presidente della San Filippo spa, lasciati da amici, colleghi ed estimatori sulla sua pagina facebook: «Sandro, che la terra ti sia lieve», «Ciao collega. Sei stato una delle prime e belle persone conosciute alla Polgai a Brescia, ci siamo fatti delle belle grasse risate. Fai buon viaggio». //

FRANCESCA MARMAGLIO

